



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

Il Presidente

II Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana CI Torre, 8 novembre 2018, ore 17:30

Care e cari consiglieri,
Gentili ospiti,

Oggi abbiamo alcuni punti molto importanti all'OdG della nostra II Sessione dell'Assemblea dell'UI.

Due di questi richiedono la maggioranza assoluta dei suoi membri e sono funzionali all'intento di rendere quanto più efficace l'azione dell'esecutivo.

Uno è riferito alla presa d'atto finale delle procedure, complesse e per nulla lineari e spedite, che si riferiscono al Piano UI per il corrente anno.

Una riguarda il nostro codice di comportamento interno, memori degli eccessi di singoli individui che hanno obnubilato il nostro operato nella fase finale dello scorso mandato.

Uno infine stabilisce la rotta per i lavori assembleari del 2019.

Invito i consiglieri ad esporre con chiarezza le proprie idee, opinioni, critiche, proposte, nel rispetto delle procedure e delle opinioni altrui: lavoriamo tutti per lo stesso comune obiettivi, non scordiamocelo.

Non sono ancora passati i 100 giorni convenzionali dopo i quali è generalmente consentito esprimere opinioni sul nuovo Governo, ossia la GE. Teniamolo possente nei nostri interventi.

Esattamente 3 mesi fa si è tenuta la I Sessione costitutiva di questo mandato. Da allora tantissime, relevantissime, cose sono successe:

- il nuovo Governo in Slovenia, dal quale molto la nostra CNI si attende, ma il cui operato non può ancora essere valutato;
- l'affondamento dei referendum, profondamente antidemocratici, lesivi dei diritti umani e minoritari, e offensivi nei riguardi della donna e della famiglia;
- la crisi finanziaria e di valori che ha coinvolto il nostro storico partner: l'UPT.

Su quest'ultimo punto vorrei dire che siamo solidali, molto solidali, con i dipendenti dell'Ente Morale triestino, di cui vanno salvaguardati i posti di lavoro. Abbiamo espresso i ringraziamenti dell'UI alla Presidente, Prof.ssa Cristina Benussi, che ha presentato le sue dimissioni, per il percorso compiuto assieme in questo periodo. Siamo d'altro, canto a chiedere una quanto più rapida soluzione dei problemi che coinvolgono l'UPT, per il bene dell'Ente medesimo e per ristabilire quanto prima una situazione che assicuri certezza e fluidità nell'erogazione delle risorse da parte della Nazione Madre, per la realizzazione delle molteplici, pregevoli e qualitativamente elevate attività che la CNI, in tutte le sue articolazioni, annualmente svolge. Le notizie che apprendiamo dalla lettura dei media, non sono per molto confortanti.

In questo periodo appena trascorso, che ha visto la sofferenza finanziaria ed economica di tutti noi, gli organi dell'UI, la GE in primis, hanno assunto decisioni coraggiose e responsabili che hanno

assicurato alle nostre CI e alle nostre Istituzioni l'operatività minima sotto la quale esse avrebbero rischiato di dover chiudere i battenti.

In questi giorni sono giunti da Roma, via UPT, i primi finanziamenti alla CNI (ma non per il FP CI per il 2018, il cui importo è stato interamente anticipato, per quanto riguarda il Piano Permanente, dal Fondo di Riserva dell'UI, grazie alle innovazioni e alle migliorie che siamo riusciti a far inserire nella Convenzione MAECI-UI-UPT per il 2018) e quasi tutti quelli diretti dal MAECI all'UI per il terzo dei fondi della Legge 73/01 che gestiamo direttamente noi come UI. Questo consentirà all'UI di erogare anche i mezzi del FV CI per il 2018, nel rispetto delle regole che al riguardo ci siamo dati. Al momento stiamo collaborando con gli uffici amministrativi dell'UPT per completare la documentazione necessaria, richiesta dal MAECI, in relazione ai due terzi dei mezzi che il MAECI destina alla nostra CNI per il tramite della stessa UPT. Ci aspettiamo che anche queste risorse siano quanto prima accreditate all'Ente Morale triestino, per far fronte alle spese sostenute e agli impegni approvati per il 2018.

Come UI, in questo caso sede di Capodistria, ci è stato comunicato di aver vinto un progetto sul Primo Bando per i progetti strategici sul Programma Interreg V-A Italia-Slovenia V-A, 2014-2020, ossia il Progetto "*PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze / Večkulturno popotovanje med Slovenijo in Italijo skozi prizmo manjšin*", di cui siamo Lead Partner. Potremo così restaurare a Capodistria lo storico Palazzo Gravisi-Buttorai che diventerà sede del primo Museo virtuale e multimediale della CNI. Il valore del progetto è di 2.400.000,00 € (85% FESR), per un Totale di 2.823.529,41€. Il budget dell'UI è pari a € 934.828,28, complessivi, di cui 794.604,03 € FESR e 140.224,25 € di cofinanziamento.

Sta nascendo una nuova stagione di opportunità per la presenza italiana a Fiume, che va dal bilinguismo alla toponomastica. Il mio plauso va agli artefici di questa nuova stagione: la dirigenza della CI di Fiume in primis. L'UI è pronta a fare la propria parte in questo processo, anche e soprattutto in applicazione del Trattato Italo-Croato sulle Minoranze del 1996 e del "*Piano operativo per le Minoranze Nazionali per il 2017-2020*" del Governo croato.

Rilevante, dal punto di vista morale, il processo in atto che sta portando a riesumare e a dare degna sepoltura alle vittime della furia postbellica.

Le nostre recenti elezioni hanno consentito di ristabilire normali, corretti e cordiali rapporti di collaborazione con le CI di Fiume e di Rovigno, a dimostrazione che sono le persone a fare le Istituzioni.

Avrete certamente avuto modo di apprendere dai mezzi di informazione dell'azione diplomatica e di relazioni a tutto campo che abbiamo svolto in questi 90 giorni: sia a livello locale, regionale e nazionale, sia in Italia, FVG e Roma.

Abbiamo ben chiara la necessità rafforzare, ampliare e consolidare il network a cui la CNI indispensabilmente deve fare riferimento, mantenere e coltivare.

Stiamo lavorando per incrementare le risorse nei confronti della CNI.

Abbiamo la conferma che la Legge 73/01 che ci riguarda e la Legge 72/01 che riguarda i nostri Esuli in Italia, è inserita nella Legge finanziaria che in questi giorni inizia il suo iter parlamentare, per il suo rifinanziamento triennale (2019-2021). Il nostro auspicio è che anche in questo caso le risorse posano essere incrementate.

Stiamo lavorando per far sì che il sostegno pubblico alla stampa Italiane edita all'estero e quella delle Minoranze linguistiche in Italia non sia soggetta a decurtazioni.

Stiamo lavorando per individuare risorse dedicata ai Programmi Italiani di TV Capodistria per la loro permanenza sul satellite.

Stiamo lavorando per stabilire certezza e fluidità di finanziamento da parte del FVG per il 2019 che impedisca il ripetersi del disastro di quest'anno.

Ritengo importante e urgente che come UI si arrivi ad allargare la rete di collaborazioni, per una nuova stagione di sinergia e sintonia con tutte gli organismi e le organizzazioni della CNI: CAN, Consigli CNI, deputati ai seggi specifici, rappresentano negli organi di autogoverno locale e regolare, CI, Scuole, Istituzioni.

Solamente rafforzando questa collaborazione e quella con gli Esuli, potremo avere la sufficienza certezza di conseguire obiettivi ancora più importanti di quelli già raggiunti.

Desidero infine rivolgere un pensiero a Orietta Marot, che dopo 46 anni di lavoro, di cui 31 svolti presso l'Unione Italiana, va tra pochi giorni in pensione.

Ho lavorato con Orietta dal 1991. Abbiamo passato tanti momenti belli e importanti e anche meno belli, come succede spesso nella vita di ognuno, ma sempre nel rispetto reciproco. La ringrazio pertanto, sia a titolo personale, sia nella mia veste di Presidente dell'UI per il lavoro svolto e per il contributo che ha dato all'Unione Italiana e all'intera nostra Comunità Nazionale.

Maurizio Tremul



Torre, 8 novembre 2018